

Verbale della riunione on-line del Coordinamento Corilicolo Territoriale - CCT della Regione Lazio del 16 maggio 2023

Presenti:

- ✓ Stefano Speranza, Angelo Mazzaglia, Mario Contarini, Eleonora Iezzi (UNITUS)
- ✓ Raffaele Sasso (ENEA - Casaccia)
- ✓ Gianluca Santinelli (Cooperativa Produttori Nocciole - CPN)
- ✓ Francesco Fabrizi, Giacomo Santinelli (Assofrutti)
- ✓ Ivan Seri, Matteo Maspero (FERRERO Hazelnut Company)
- ✓ Alessandra Bianchi, Emanuela Marcucci (Servizio Fitosanitario Regione Lazio)
- ✓ Claudia Papalini, Michela Vignanelli (Arsial)

OdG

1. Comunicazioni
2. Coordinamento CCT anno 2023
3. Varie ed eventuali

Si procede alla registrazione della riunione con il consenso di tutti i presenti.

COMUNICAZIONI

La dott.ssa Bianchi comunica che l'attività del CCT per il 2023 prevede che la dott.ssa Papalini di Arsial svolgerà il ruolo di coordinatore in sostituzione del prof. Speranza e invita tutti i partecipanti a presentarsi.

La dott.ssa Papalini afferma che seguirà con impegno questo incarico e spera di incontrare personalmente tutti i partecipanti.

Il prof. Speranza esprime la propria soddisfazione per il fatto che il CCT continui la propria attività in quanto costituisce un supporto tecnico importante per i coltivatori.

Il prof. Mazzaglia, docente di patologia vegetale svolge un'attività di supporto a quella del CCT che risulta impostata per lo più sulle problematiche entomologiche e sull'*Halyomorpha halys* in particolare. Continuerà anche quest'anno ad aderire al CCT.

Il dott. Santinelli interviene a nome del Presidente della cooperativa del CPN. Rinnova la volontà della cooperativa di partecipare al CCT e assicura la presenza in campo dei propri tecnici. Auspica che l'avvicendamento di Arsial al coordinamento assicurerà un rapporto più immediato con le istituzioni.

Il dott. Seri è un agronomo che opera nel centro Italia. Si occupa di coordinare le attività con le OP e non ha contatti diretti con i singoli produttori. Lavorando in un territorio più ampio di quella viterbese mette a disposizione l'esperienza acquisita in questo contesto.

Il dott. Maspero ricorda come la Ferrero nella persona del dott. Tommaso De Gregorio ha stimolato prima la costituzione del coordinamento in Piemonte e poi anche nel Lazio. La Ferrero ha progetti sulla cimice asiatica in tutto il mondo, Turchia, Georgia, Azerbaijan e in Italia ha in corso di realizzazione un progetto con il prof. Speranza che potrebbe portare un valido aiuto alla lotta contro questa avversità.

Il dott. Sasso, ricercatore entomologo, si occupa di cimice asiatica da circa 3 anni operando soprattutto su Kiwi in provincia di Latina. Ha messo a punto una nuova trappola in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach di S. Michele all'Adige (TN). Dall'anno scorso ha messo trappole su nocciolo anche a Manziana. Ha avviato un allevamento di *H. Halys* su cui sta testando l'efficacia di sostanze naturali e di prodotti commerciali per il contrasto alla cimice. Dà la propria disponibilità a collaborare per testare anche altri prodotti.

Il dott. Contarini è ricercatore entomologo che collabora con il prof. Speranza e il prof. Mazzaglia. Si occupa di tutte le problematiche del nocciolo: cimici, acari e coleotteri scolitidi. Ha avviato attività di monitoraggio del nocciolo in varie parti del viterbese ed è disponibile a condividere i dati ed esperienze con il CCT.

La dott.ssa Eleonora Iezzi, borsista di UNITUS, collabora con il prof. Speranza ha seguito le attività del CCT fin dalla sua costituzione.

Il dott. Fabrizi e il dott. Giacomo Santinelli si occupano di assistenza tecnica ai soci di Assofrutti. L'Associazione ha partecipato fin dall'inizio alle attività del CCT ed è pronta anche questo anno a fare la propria parte per le attività di campo.

La sig.a Michela Vignanelli è una funzionaria Arsial e coadiuva il CCT nelle attività amministrative e organizzative.

COORDINAMENTO CCT ANNO 2023

La dott.ssa Bianchi sottolinea che il CCT può interessarsi, oltre all' *H.halys*, anche di altre problematiche fitosanitarie afferenti al nocciolo ma in questo caso chiede di essere avvertita in tempo in modo che il Servizio Fitosanitario possa rispondere efficacemente e con precisione alle domande su tali questioni. Prega quindi di comunicare alla dott.ssa Papalini la presenza di altre avversità almeno 1 settimana prima della riunione del CCT.

La dott.ssa Bianchi intende sapere se per questo anno le trappole sono già state posizionate in campo, chiede di far pervenire alla dott.ssa Papalini il loro numero e la loro disposizione nel territorio per verificare l'uniformità della distribuzione.

Chiede di confermare il venerdì quale giorno della settimana e l'ora in cui svolgere le riunioni.

I presenti chiedono di fare un programma di incontri settimanali fino alla fine di luglio organizzando le riunioni per tutti i venerdì alle ore 15. La frequenza delle riunioni e quindi delle informazioni che provengono dalle catture è importante per dare indicazioni sulla lotta alla cimice asiatica.

Il prof. Speranza chiede ai tecnici di verificare di essere ancora abilitati ad implementare i dati del monitoraggio nell'App messa a punto dalla Fondazione Mach in collaborazione con la Ferrero che permette di visualizzare su mappa l'esito dei controlli effettuati settimanalmente. Propone che la dott. ssa Papalini diventi super user dell'App in modo da poter vedere tutti i dati delle catture e le posizioni delle trappole. Ricorda che l'App è gratuita e auspica un allargamento della platea di tecnici che effettuano il monitoraggio. Chiede al dott. Sasso di inserire i dati delle sue catture nell'App.

Il dott. Sasso a tale proposito spiega di usare una trappola diversa da quella che usano gli altri tecnici e che i dati potrebbero essere falsati. Ha sperimentato personalmente che usando 2 diversi tipi di trappola nello stesso appezzamento, i dati delle catture differiscono notevolmente. E' disponibile a fornire alle associazioni le sue trappole per fare un raffronto tra le catture effettuate dalle diverse trappole.

Il dott. Maspero spiega che nell'App vengono distinti i dati provenienti dai diversi tipi di trappola e quindi il dott. Sasso può inserirli tranquillamente. Chiede di contattarlo per comunicargli le mail dei tecnici che aderiscono al monitoraggio.

La dott.ssa Bianchi chiede di sapere chi ha già posizionato le trappole e se ci sono i primi di dati sulle catture.

L'Università della Tuscia ha già posizionate le trappole, così come la CPN e Assofrutti che ancora non ha iniziato a inserire i dati nell'App.

Anche la CPN usa 2 diversi tipi di trappola. Secondo la Dott. ssa Bianchi si potrebbe pensare di utilizzare per il monitoraggio la trappola più efficiente, ma per ora è importante avere un'idea sull'andamento della popolazione di *H.halys* per fornire indicazioni sulla difesa ed eventualmente iniziare la lotta biologica con l'antagonista naturale *Trissolcus japonicus* o vespa samurai, tenendo conto che l'inserimento dell'antagonista potrebbe essere inefficace in presenza di molti trattamenti insetticidi.

Secondo il prof. Speranza la maggior parte dei coltivatori aderisce al disciplinare di agricoltura integrata della Regione Lazio e quindi non effettuano più di 3 trattamenti insetticidi all'anno. Ricorda che il CCT esegue anche il monitoraggio delle altre cimici tramite la tecnica del *Frappage* che però risulta un metodo molto oneroso. Il riconoscimento degli insetti così catturati viene fatto dai tecnici e i dati vengono comunicati all'Università.

Il protocollo prevede che per ciascuna Associazione e per il Biodistretto della Via Amerina e delle Forre ci siano 5 siti di monitoraggio costituiti da 4 trappole e 1 sito per il *Frappage*.

Il dott. Fabrizi di Assofrutti informa di fare il *Frappage* su 70 aziende e di emettere regolarmente un bollettino fitosanitario per informare i soci della situazione e dare indicazioni sui trattamenti.

La dott.ssa Bianchi propone di mettere nel sito di Arisial, in una pagina dedicata al CCT che l'Agencia dovrà predisporre, il link all'App della Fondazione Mach e una sintesi dei bollettini fitosanitari redatti dalle singole Associazioni. Per il link dell'App la dott. ssa Papalini dovrà prendere contatti con il dott. Maspero.

Il dott. Santinelli della CPN avverte però che in questo modo si potrebbe creare confusione perché i punti di monitoraggio sono sparsi in un territorio ampio e i dati forniti potrebbero non essere rappresentativi.

La dott.ssa Bianchi concorda proponendo che per evitare confusione nei coltuttori il gruppo del CCT potrebbe fare delle sintesi sulla base dei bollettini delle singole Associazioni che potrebbero essere diffuse direttamente dalle stesse Associazioni ai propri soci.

Inoltre se i dati delle catture dovessero indicare un aumento della popolazione di *H.halys* nel territorio, si dovrebbe predisporre la procedura di lanci del parassita *T. japonicus*. Bisogna però valutare se questa procedura, da attivare con i Ministeri competenti e che risulta particolarmente lunga e complessa, porti benefici al comparto. Spiega che non si tratta di lanci massali ma di lanci inoculativi che potrebbero essere effettuati nelle coltivazioni biologiche e negli incolti. Comunque prima di avviare questa procedura è necessario uno studio approfondito e avere i dati delle catture di quest'anno.

Il dott. Sasso afferma che la cimice asiatica è polifaga, è presente su tantissime colture agrarie e i lanci inoculativi nelle zone coltivate a biologico e nei terreni incolti sarebbero un contributo significativo al contenimento della cimice asiatica sull'intera filiera agricola regionale.

VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altri punti da discutere, la seduta è sciolta e convocato al 26 maggio ore 15.

Roma 23/05/2023

La coordinatrice del CCT
Claudia Papalini